

Provvedimenti per riparare i danni cagionati dai terremoti del 2° semestre 1901 in alcuni Comuni del Regno	Pag. 3453
Provvedimenti in favore dei comuni di Roscigno e Colliano in provincia di Salerno, e di Aliano in provincia di Potenza.	3453
Variazione della denominazione del capitolo n. 283 del bilancio dei lavori pubblici.	3453

La seduta comincia alle 14.5.

Del Balzo Girolamo, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Dichiarazioni sul processo verbale.

Presidente. Sul processo verbale ha domandato di parlare l'onorevole Bissolati.

Ne ha facoltà.

Bissolati. Ho chiesto di parlare sul processo verbale, perchè ieri nella mia assenza l'onorevole ministro della guerra, rispondendo ad una interrogazione che io aveva presentata nella medesima giornata, è uscito in alcune espressioni che a parer mio implicano un fatto personale, su cui credo di avere più che il diritto il dovere di rispondere qualche parola.

L'onorevole ministro della guerra si è meravigliato che una simile interrogazione fosse partita da questi banchi, dai banchi dell'estrema sinistra...

Ottolenghi, ministro della guerra. Sissignore, ho detto questo.

Bissolati. Non dubitavo della sua lealtà, e si è meravigliato che noi ci facessimo tutori di un ufficiale.

In verità questa ignoranza delle disposizioni, delle qualità degli avversari è qualche cosa di notevole in un generale, ma la meraviglia espressa dall'onorevole ministro della guerra implica un preconcetto, il preconcetto cioè che qui i deputati di questa parte della Camera sieno ispirati da sentimenti di ostilità contro i componenti dell'esercito, contro i soldati e gli ufficiali, preconcetto che io respingo con tutte le forze anche a nome dei colleghi miei. Perchè noi combattiamo gli ordinamenti presenti militari soprattutto perchè aggravano la condizione economica del Paese. Noi socialisti in particolare siamo contrari e facciamo guerra al regno della guerra, combattiamo l'idea della guerra. Ma, come deputati e come cittadini, sentiamo esser doverosa la tutela della libertà dei componenti l'esercito, qualunque sia la veste che essi indossino e le qualità che essi rivestano.

Del resto, se l'onorevole ministro della

guerra si è meravigliato della mia interrogazione, non io mi sono meravigliato della sua risposta, appunto perchè, avendola io provocata mi aspettavo che risultasse chiaro a quali conseguenze inverosimili, per non dire grottesche, si giunga quando si sogna un esercito a base di compressione dell'individualità civile ed a base dell'automatismo.

Un'ultima parola ed ho finito. L'onorevole ministro ha detto di aver preso quella disposizione, e di averla confermata contro il tenente Degiorgi, cioè di averla approvata...

Ottolenghi, ministro della guerra. L'ho presa io.

Bissolati. ...per difendere la dignità di un collega relatore di un disegno di legge, e quindi della Commissione, e del Parlamento.

Ottolenghi, ministro della guerra. Precisamente.

Bissolati. Io non mi azzardo di farmi interprete (perchè potrei essere disgraziato in questo) del pensiero dell'onorevole Maurigi e del pensiero della Commissione. Ma per conto mio e per conto anche dei miei colleghi, dichiaro che di simili difese non abbiamo bisogno, perchè crediamo che il Parlamento, non solo tollerati, ma invocati, richieda la critica, in qualunque forma, esercitata da qualunque cittadino, sopra le funzioni e gli atti del Parlamento.

Ed in conclusione dico semplicemente che queste difese ci offendono.

Presidente. Col fatto personale sul processo verbale s'intende che si sia svolta anche l'interrogazione, che non si è svolta ieri in assenza dell'onorevole Bissolati.

Ottolenghi, ministro della guerra. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Ottolenghi, ministro della guerra. L'onorevole Bissolati ha interpretato a rovescio le mie parole, completamente a rovescio. Io non ho voluto dire che l'onorevole Bissolati non potesse difendere l'opera di un ufficiale, nè io quell'ufficiale ho punito, perchè ha fatto atto di indipendenza. Ma io l'ho punito, e credo di aver fatto il mio dovere, perchè, come ho detto ieri, non ammetto che un ufficiale assuma un atteggiamento di attacco personale contro un relatore, chiunque sia, di una legge presentata alla Camera, perchè in tal modo si manca di deferenza e di rispetto alla Camera.

Bissolati. Tecnico, tecnico!

Ottolenghi, ministro della guerra. ...perchè la Commissione nominata dalla Camera rappresenta la Camera stessa. Quindi è un atto